WWW.POSTALMARKET.IT

N.3

LO SHOPPING TUTTO ITALIANO

POSTALMARKET

SPECIALE INVERNO
I look più forti della stagione

BELLEZZA GREEN
Il beauty case ecosostenibile

GUSTO COME VIAGGIO
Luoghi e sapori d'Italia

The Jackal

LA SOSTENIBILE LEGGEREZZA DELLA COMICITÀ

IN EDICOLA DAL 22/10/2022 AUTUNNO/INVERNO 2022-23

€9,90

DAL CAMPO ALLA PELLE

Insalatine croccanti, ortaggi polposi, frutti coloratissimi: il beauty case ecosostenibile 3.0 si lega sempre più alla terra. Custodendo le risorse ambientali attraverso l'upcycling, l'estrazione di principi attivi cosmetici da scarti alimentari e il waterless

— A CURA DI Claudia Bortolato

Sarà per l'effetto biofilia, l'innato bisogno di contatto con la natura. Sarà per la diffusa attrazione per tutto ciò che evoca l'incantato stupore di una vita semplice e scandita da ritmi lenti, come il profumo di pulito dei panni stesi al sole mossi dal vento e quello goloso delle torte e delle marmellate fatte in casa. Sta di fatto che la «Farmcore», l'esaltazione della vita rurale e degli ambienti bucolici 3.0, è una delle tendenze (anche social) più forti e trasversali del momento, tanto da investire il fashion, il lifestyle e l'universo beauty. Una tendenza che si affianca idealmente ad altri trend wellness, come la micro-orto-terapia: balconi o terrazzi con una mini-serra in dotazione, dove sistemare cassette coltivate ad arte con piccoli ortaggi ed erbe aromatiche, che oltre a fornire alimenti genuini (ed eventuali ingredienti per maschere fai-da-te) galvanizzano l'u-

La biofilia, il bisogno innato di connettersi alla natura, è la nuova fonte ispirazionale per l'ecocosmesi

è azzerata, come nei cosmetici solidi. Gli apripista sono stati i detergenti viso, corpo e capelli, ma la solidificazione oggi riguarda un po' tutta la skincare e pure i profumi. Come nel caso dei prodotti del brand made in Italy Abaton (abatonbros.com): sfere solide refillable (altro caposaldo della cosmetica green) a base di ingredienti prevalentemente certificati bio e provenienti, nel caso del Chinotto di Savona, da un presidio slow food a produzione propria (come Farmcore insegna).

COSMETICA CLEANICAL E VEGAN: IL BISOGNO DI «SENTIRSI AL SICURO» E DI ONORARE L'AMORE PER GLI ANIMALI. Le formule waterless hanno anche il plus di abbattere i conservanti, non sempre bio, soprattutto se di vecchia generazione come i parabeni, perché è l'acqua che, ospitando la proliferazione di batteri, ne richiede l'uso. Morale: i cosmetici waterless sono anche più «safe» e come tali rispondono ad un'altra tendenza che va per la maggiore: la Cleanical beauty, crasi di Clean + Clinical, ovvero dei regimi beauty ecofriendly che, pur mantenendo un ottimo profilo di naturalità, includono ingredienti di green chemistry, «chimica buona » (come il sodio benzoato, un conservante eco), per garantire una maggior sicurezza del prodotto. A proposito di green chemistry: è lei che di preferenza fornisce ingredienti alternativi e di qualità a quelli di derivazione animale (ad esempio, a prodotti delle api, latte, proteine della seta), che

Il top della sostenibilità: i cosmetici waterless, dove l'acqua è sostituita da liquidi di riciclo.

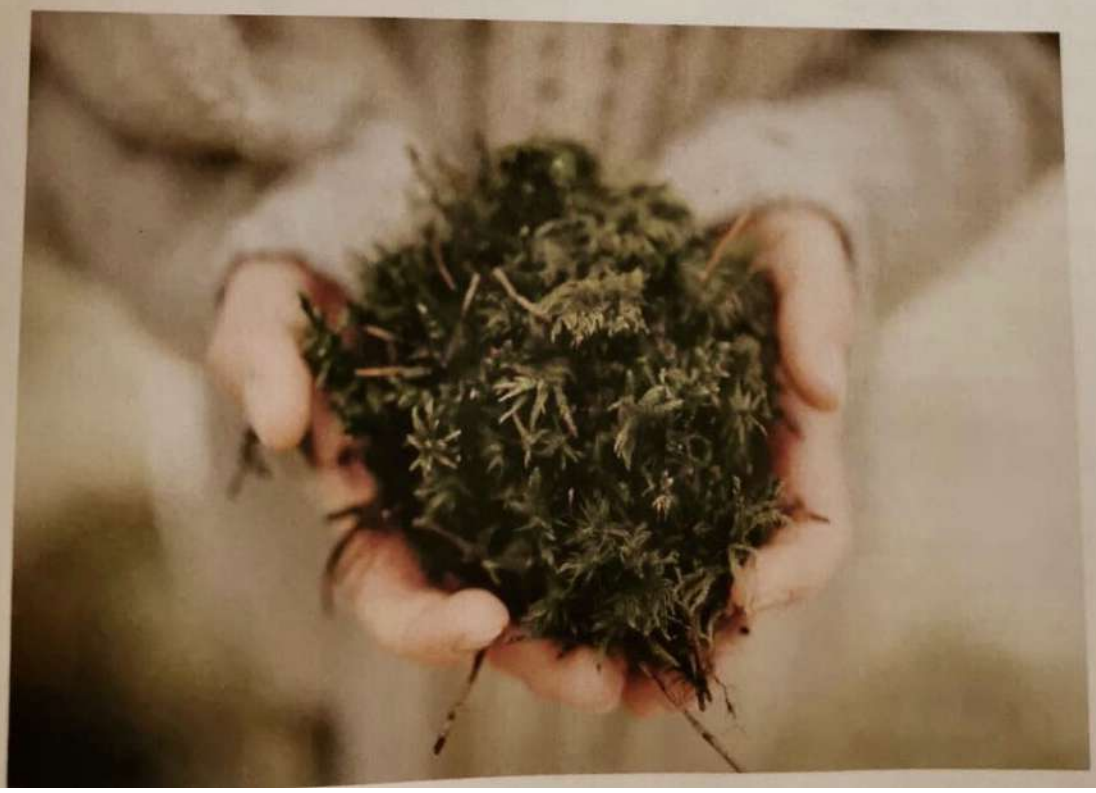
A DESTRA Il bergamotto è un frutto d'eccellenza della cosmesi e della profumeria Made in Italy.

more grazie allo stimolo sensoriale dei colori e dei profumi dell'orto. Una vera e propria Farmcore casalinga, a km 0 e autenticamente sostenibile, che trova la sua eco cosmetica nel movimento Farm to face, con brand, come Tata Harper (global.tataharperskincare.com), che hanno declinato il concetto «dalla tavola alla pelle» acquistando o affittando aziende agricole o appezzamenti di terreni, così da controllare meglio la filiera di produzione degli ingredienti.

AGRIBEAUTY E UPCYCLING: IL TOP DEI TREND BEAUTY SOSTENIBILI. I confini tra prodotti della terra e il beauty sono sempre più stretti grazie anche ad altre tendenze della cosmetica clean. Si parte dall'agribeauty, che privilegia ingredienti estratti da prodotti del campo. Zucche, carote, pomodori, spinaci, agrumi, semi vari sono fonti di preziose sostanze, in primis di potenti antiossidanti come betacarotene, licopene, flavonoidi, che contrastano rughe, macchie e altri segni dell'aging. All'agribeauty è collegato l'upcycling. Vale a dire: contribuire all'economia circolare estraendo i principi attivi cosmetici da scarti dell'industria alimentare, come olio d'oliva, cacao, tè, caffè e bucce di frutta e verdura, dove tra l'altro sono custoditi alcuni tra gli antiossidanti più potenti, come gli antociani (i pigmenti che danno colore ai vegetali). Secondo gli analisti di Fact MR (factmr.com), il mercato dei «cosmetici circolari» dovrebbe raggiungere un valore di 2,3 miliardi di dollari entro la fine del 2022 e nei prossimi dieci anni potrebbe aumentare di 1,7 volte. E a proposito di riciclo beauty ingegnoso e di micro-giardini: il brand croato Silvan (IG: @silvan_naturalcosmetics), specializzato in cosmesi naturale e solida, si distingue anche per la particolarità del suo pack, ovvero una carta con disegni ispirati all'arte tribale preistorica, che si può bagnare e interrare in un vaso per veder poi sbocciare dei coloratissimi fiori. Il brand organico The Munio Skincare (themunio.com), invece, propone formulazioni custodite in bottiglie di vetro dal design minimal e riciclabili come complementi d'arredo.

WATERLESS E ZERO WASTE, ESTETICA DEL «MENO». La new wave della cosmetica sostenibile promuove lo zero waste, zero rifiuti (da cui tutto il trand dei packaging good for Planet, realizzati con vetro, alluminio, plastiche riciclabili o in bioplastiche da materiali organici, come mais, riso, scarti del legno), che si sposa ad un altra tendenza della cosmetica ecosostenibile, quello dei prodotti waterless. La nuova sfida della bellezza, infatti, è abbattere gli sprechi del prezioso oro blu puntando su formule dove l'acqua

Era un fenomeno di nicchia, ora il Vegan style imperversa nel beauty



Muschi, licheni, linfe d'albero sono tra le vere scommesse dell'innovazione cosmetica.

A SINISTRA Dalle cortecce derivano alcuni potenti antiossidanti utilizzati nelle formule antiage.

totalmente assenti nei cosmetici Vegan friendly, i più apprezzati da chi, in generale, ama gli animali (e le atmosfere pastorali dell'estetica «Farmcore»). Ma, attenzione: non sempre vegan è sinonimo di un ottimo cosmetico anche clean e per questo, oltre a cercare in etichetta un logo ad hoc, come VeganOK, è opportuno verificare che sia presente anche una certificazione bio (Natrue, per esempio) o che l'INCI contempli almeno il 95-99% di ingredienti vegetali. Meglio se, come nel caso di alcuni marchi vegan "storici", questi ingredienti sono anche selvaggi o evocativi come le fiabesche foreste del Nord Europa. Il brand lettone Madára Organic (madaracosmetic.com), per esempio, è uno degli esempi più espressivi della «Nordic Beauty» amica dell'ambiente e degli animali. Include infatti soli ingredienti vegan, organici e del territorio, come quello, di super-tendenza, della linfa di betulla, che oltre ad essere una bevanda superfood detox e anticellulite è anche un principio attivo antiage per l'ottimo contenuto di flavonoidi, di vitamina C e altri antiossidanti, come il silicio. ◊

Scansion
e vai allo

Acquista su postalmarket.it